

Catania appare dunque una città particolarmente attenta alle metodologie educative sviluppate negli interventi rivolti a bambini e adolescenti, e ciò è dimostrato anche dalla presenza di descrizioni dettagliate di come il focus sul soggetto minorenni venga implementato attraverso la costruzione di relazioni adulto-bambino centrate sulla persona, che puntano ad accogliere e stimolare il dialogo tra bambini e tra loro e gli adulti. Gli interventi sono in molti casi diretti a ragazzi in forte disagio ed emarginazione, per i quali l'ambiente familiare e il contesto di vita presentano notevoli svantaggi e pericoli di devianza, tra cui anche adolescenti già nel circuito penale, o coinvolti in provvedimenti del tribunale civile. Ascoltare questi bambini e adolescenti in un approccio interattivo di confronto e non solo di protezione e tutela rappresenta uno sforzo che merita di essere riconosciuto e valorizzato. Quattro dei progetti sull'ascolto avviati a Catania sono stati oggetto di analisi ulteriore per la ricerca sull'ascolto attivo, facendo emergere in generale la capacità degli enti gestori a riflettere sulle risultanze del proprio lavoro, tentando di leggere anche con criticità i propri interventi.

Tabella 6. Le risorse finanziarie nei progetti di ascolto qualificato nel triennio 2010-2012 (i progetti in continuità negli anni sono contati solo una volta, nell'ultimo anno di attivazione)

Titolo progetto	Anno	Importo finanziato €
Accompagnamento educativo minori sottoposti a provvedimento AGM penale	2011	170.000,00
Attività sportive, ricreative, culturali: cineforum	2011	20.000,00
Centro di aggregazione a valenza pedagogica 10 ^a Municipalità 40 minori età 12/15	2011	70.000,00
Educativa di Strada nelle Municipalità n. 2 - 7 - 8	2011	40.000,00

Firenze

popolazione residente anno 2012: 357.318

popolazione 0-17enni anno 2012: 50.813

% 0-17enni sul totale anno 2012: 14,2

indice di vecchiaia anno 2012: 218,7

quoziente di natalità anno 2012: 8,5

n. famiglie anno 2012: 192.542

n. medio componenti per famiglia anno 2012: 1,9

Minori stranieri (2011): 8.891

% minori stranieri sul totale degli stranieri (2011): 17,8

% minori stranieri sul totale dei minori (2011): 17,5

Piano programmatico di riferimento: Piano integrato di salute (2008-2010) - prorogato al 2012

SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tabella 1. Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2008-2012

Anno	Importo in €	N. progetti
2008	1.311.667,96	17
2009	1.307.078,00	15
2010	1.193.932,00	14
2011	1.051.270,71	14
2012	1.193.810,55	14

Tabella 2. Stato impegno fondo anno 2012 al 31/12/2012

Totale progetti	14	
Totale progetti finanziati con fondo L.285 anno 2012	2	€ 45.200,00
Totale progetti finanziati solo con fondi residui	12	

Tabella 3. Orientamenti di finanziamento dei progetti per tipologie prevalenti ed eventuale cofinanziamento anno 2012

Tipologia prevalente di intervento	N. progetti attivi	Finanziamento solo fondo 285	Finanziamento complessivo
Sostegno all'integrazione dei minori stranieri	5	€ 724.381,50	€ 1.164.432,60
Sostegno all'integrazione scolastica	4	€ 502.559,00	€ 801.824,00
Sostegno alla genitorialità	5	€ 292.128,00	€ 485.699,00
Tempo libero, gioco	4	€ 106.348,00	€ 265.080,00
Abuso	1	€ 80.000,00	€ 190.000,00
Sostegno a bambini e adolescenti	1	€ 80.000,00	€ 190.000,00

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Nell'andamento storico dei progetti realizzati negli ultimi cinque anni Firenze mostra una forte stabilità e continuità delle esperienze messe in atto. I settori maggiormente quotati sono connessi alla presenza di famiglie straniere, al sostegno delle capacità genitoriali, alla scuola e al tempo libero, tutte categorie di intervento che rispecchiano i diritti maggiormente promossi, che sono essenzialmente tre, ovvero il diritto al gioco (e infatti molti progetti hanno come contesto di realizzazione una ludoteca o un centro educativo), il diritto a mantenere la propria cultura e il diritto all'educazione e al rispetto dei diritti umani.

Le principali aree di intervento e le principali tipologie di diritti promossi. Numero progetti in valori assoluti (scelta multipla)

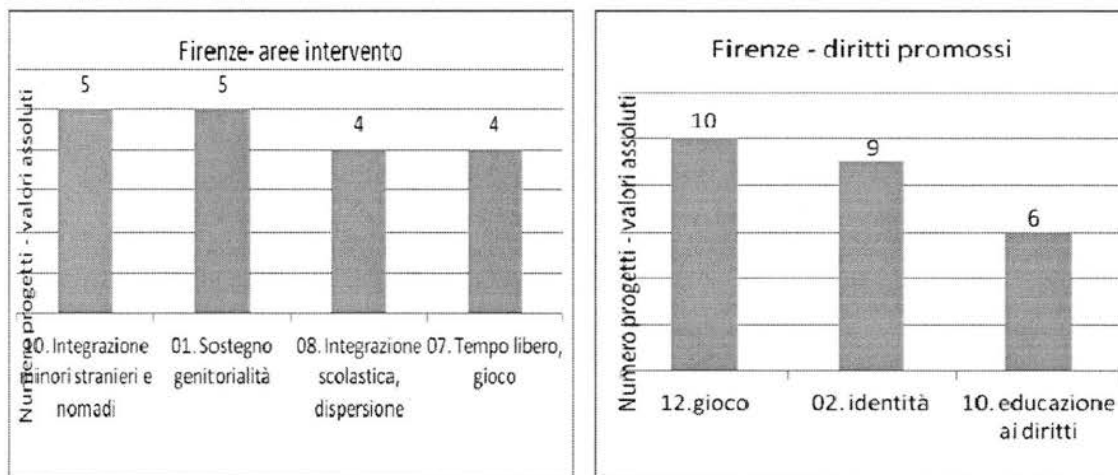


Tabella 4. Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento. Valori assoluti e percentuali

Area di intervento	Firenze		Totale
	Valori assoluti	Valori %	15 città %
01. Sostegno alla genitorialità	5	35,7	33,6
02. Contrasto alla povertà	0	0,0	8,6
03. Affidamento familiare	0	0,0	3,6
04. Abuso	1	7,1	2,3
05. Educativa domiciliare e territoriale	0	0,0	5,6
06. Interventi socio-educativi per la prima infanzia	0	0,0	7,9
07. Tempo libero, gioco	4	28,6	35,2
08. Sostegno all'integrazione scolastica, prevenzione dispersione scolastica	4	28,6	27,1
09. Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	1	7,1	11,1
10. Sostegno all'integrazione dei minori stranieri e nomadi	5	35,7	12,0
11. Interventi in risposta a problemi di handicap fisico e/o psichico	0	0,0	5,4
12. Sensibilizzazione e promozione dei diritti e della partecipazione	0	0,0	19,0
13. Progetto di sistema	0	0,0	4,3

Tabella 5. Progetti secondo le tipologie prevalenti di diritto

Tipologia di diritto	Firenze	Totale 15 città
01. Diritto alla salute	0,0	11,7
02. Diritto alla propria identità e cultura	64,3	19,2
03. Diritto famiglia responsabile	0,0	20,1
04. Diritto alla protezione da abuso	14,3	8,6
05. Diritto al recupero	14,3	17,4
06. Diritto di speciale trattamento	0,0	1,6
07. Diritto all'informazione	0,0	7,2
08. Diritto a autonomia e partecipazione (bambini disabili)	7,1	17,4
09. Diritto allo studio	28,6	29,6
10. Diritto all'educazione sui diritti	42,9	34,8
11. Diritto alla partecipazione	14,3	31,4
12. Diritto al gioco	71,4	41,3
13. Diritto alle cure	7,1	5,4

Focus ascolto. Nella città di Firenze i progetti che utilizzano dichiaratamente l'ascolto sono 3, tutti attivi nel 2012 e focalizzati sul sostegno psicologico, di orientamento e di *counseling*: si tratta infatti di un centro accoglienza, di un servizio antiviolenza e del progetto *Ludoteca interculturale*. In questi interventi l'ascolto non solo accompagna trasversalmente le attività di sostegno e protezione promosse, ma trova anche spazi appositamente pensati e dedicati per la sua realizzazione.

Tabella 6. Le risorse finanziarie nei progetti sull'ascolto nel triennio 2010-2012 (i progetti in continuità negli anni, sono contati solo una volta, nell'ultimo anno di attivazione)

Titolo progetto	Anno	Importo finanziato €
Centro Sicuro: Centro di accoglienza per minori in stato di abbandono	2012	381.266,60
Ludoteca Interculturale	2012	105.685,00
Servizi di contrasto alla violenza per minori e donne-madri e adulti abusati in età minorile	2012	190.000,00

Genova

popolazione residente anno 2012: 584.644

popolazione 0-17enni anno 2012: 81.198

% 0-17enni sul totale anno 2012: 13,9

indice di vecchiaia anno 2012: 238,7

quoziente di natalità anno 2012: 7,7

n. famiglie anno 2012: 303.775

n. medio componenti per famiglia anno 2012: 1,9

Minori stranieri (2011): 10.720

% minori stranieri sul totale degli stranieri (2011): 21,3

% minori stranieri sul totale dei minori (2011): 13,2

Piano programmatico di riferimento: Piani di zona, approvati dalle Conferenze dei Sindaci e Relazione Previsionale e Programmatica (RPP)³

SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tabella 1. Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2008-2012

Anno	Importo in €	N. progetti
2008	2.104.468,91	10
2009	2.097.104,00	10
2010	1.915.571,00	13
2011	1.686.681,81	10
2012	1.195.375,86	8

Tabella 2. Stato impegno fondo anno 2012 al 31/12/2012

Totale progetti	14	
Totale progetti finanziati con fondo L.285 anno 2012	2	€ 45.200,00
Totale progetti finanziati solo con fondi residui	12	

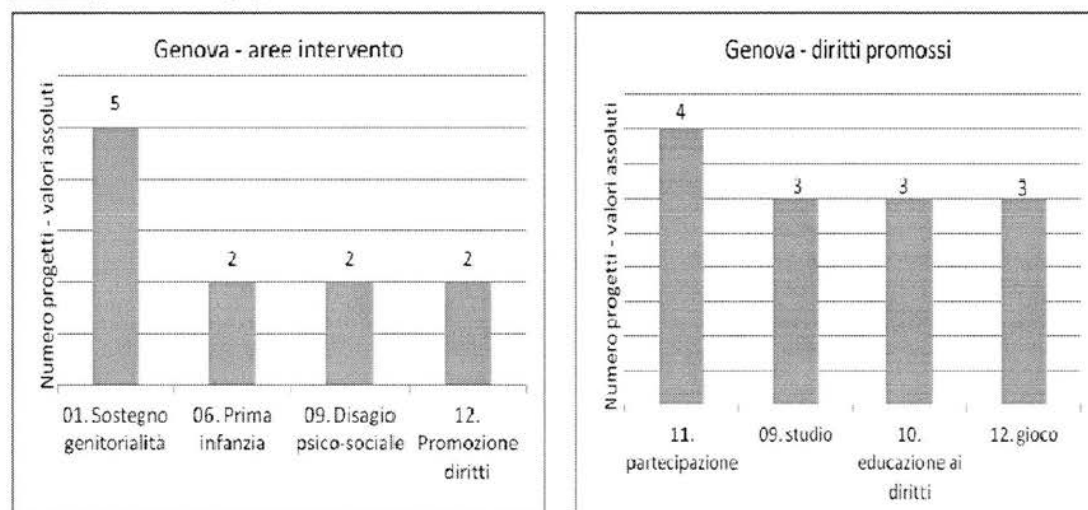
³ Ai sensi della LR Liguria 24 maggio 2006, n. 12, *Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari* (BUR n. 8 del 31/05/2006), il Piano Sociale Integrato Regionale n. 2007/2010, approvato con Deliberazione n. 35, è ancora vigente ai sensi dell'art. 25 comma 4, che recita: «Il Piano Sociale Integrato Regionale conserva efficacia anche dopo la sua scadenza, fino all'approvazione del successivo Piano». Sono stati approntati quindi i relativi Piani di zona, approvati dalle rispettive Conferenze dei Sindaci. Ogni anno, inoltre, il Comune di Genova approva la **Relazione Previsionale e Programmatica (RPP)**, un documento programmatico che discende dalle Linee Programmatiche del Sindaco e risulta articolato in Programmi, Progetti, Obiettivi Strategici ed Azioni Strategiche, a cui si collega il Piano Esecutivo di Gestione ordinato per struttura dirigenziale, che evidenzia gli obiettivi assegnati a ciascun dirigente dell'ente e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per realizzarli.

Tabella 3. Orientamenti di finanziamento dei progetti per tipologie prevalenti ed eventuale cofinanziamento anno 2012

Tipologia prevalente di intervento	N. progetti attivi	Finanziamento solo fondo 285	Finanziamento complessivo
Sostegno alla genitorialità	5	€ 1.516.376,00	€ 5.941.947,00
Educativa domiciliare	1	€ 917.376,00	€ 5.206.212,00
Interventi socio-educativi per la prima infanzia	2	€ 315.000,00	€ 451.735,00
Sostegno all'integrazione scolastica	1	€ 180.000,00	€ 190.000,00
Sostegno all'integrazione di minori stranieri	1	€ 180.000,00	€ 190.000,00
Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	2	€ 156.882,00	€ 156.882,00
Tempo libero, gioco	1	€ 154.000,00	€ 154.000,00
Sensibilizzazione e promozioni	2	€ 36.882,00	€ 36.882,00
Progetto di sistema	1	€ 10.000,00	€ 10.000,00

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Anche la città di Genova come altre città evidenzia una certa continuità nel tempo nel numero e tipologia di progetti finanziati, sebbene dal 2010 si riscontri una diminuzione degli stessi, a fronte probabilmente anche del calo delle risorse ravvisabile nello specifico per questo territorio. Nell'anno 2012 vengono meno un progetto di sistema e un progetto legato al periodo natalizio e all'alluvione che ha investito la regione Liguria nel 2011.

Le principali aree di intervento e le principali tipologie di diritti promossi. Numero progetti in valori assoluti (scelta multipla)

Rispetto alle aree di intervento, del totale di 8 progetti, 5 insistono sul sostegno genitoriale; gli altri settori sono variamente distribuiti tra questi stessi interventi e gli altri, con una leggera tendenza a privilegiare le aree della partecipazione, della prima infanzia e del sostegno in situazioni di disagio fisico e sociale. Anche i diritti promossi comprendono diverse aree, pur presentandosi più diffusamente come diritto alla partecipazione, al gioco, all'educazione e rispetto dei diritti, allo studio.

Tabella 4. Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento. Valori percentuali

Area di intervento	Genova	Totale 15 città
01. Sostegno alla genitorialità	62,5	33,6
02. Contrasto alla povertà	0,0	8,6
03. Affidamento familiare	0,0	3,6
04. Abuso	0,0	2,3
05. Educativa domiciliare e territoriale	12,5	5,6
06. Interventi socio-educativi per la prima infanzia	25,0	7,9
07. Tempo libero, gioco	12,5	35,2
08. Sostegno all'integrazione scolastica, prevenzione dispersione scolastica	12,5	27,1
09. Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	25,0	11,1
10. Sostegno all'integrazione dei minori stranieri e nomadi	12,5	12,0
11. Interventi in risposta a problemi di handicap fisico e/o psichico	0,0	5,4
12. Sensibilizzazione e promozione dei diritti e della partecipazione	25,0	19,0
13. Progetto di sistema	12,5	4,3

Tabella 5. Progetti secondo le tipologie prevalenti di diritto

Tipologia di diritto	Genova	Totale 15 città
01. Diritto alla salute	0,0	11,7
02. Diritto alla propria identità e cultura	25,0	19,2
03. Diritto famiglia responsabile	0,0	20,1
04. Diritto alla protezione da abuso	12,5	8,6
05. Diritto al recupero	0,0	17,4
06. Diritto di speciale trattamento	12,5	1,6
07. Diritto all'informazione	0,0	7,2
08. Diritto a autonomia e partecipazione (bambini disabili)	12,5	17,4
09. Diritto allo studio	37,5	29,6
10. Diritto all'educazione sui diritti	37,5	34,8
11. Diritto alla partecipazione	50,0	31,4
12. Diritto al gioco	37,5	41,3
13. Diritto alle cure	0,0	5,4

Milano

popolazione residente anno 2012: 1.240.173

popolazione 0-17enni anno 2012: 186.118

% 0-17enni sul totale anno 2012: 15,0

indice di vecchiaia anno 2012: 197,0

quoziente di natalità anno 2012: 9,6

n. famiglie anno 2012: 736.840

n. medio componenti per famiglia anno 2012: 1,7

Minori stranieri (2011): 43.292

% minori stranieri sul totale degli stranieri (2011): 19,9

% minori stranieri sul totale dei minori (2011): 23,3

Piano programmatico di riferimento: Piano di sviluppo del welfare (2012-2014)

SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tabella 1. Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2008-2012

Anno	Importo in €	N. progetti
2008	4.342.870,61	67
2009	€ 4.327.673,00	60
2010	€ 3.953.054,00	68
2011	€ 3.480.707,59	99
2012	€ 3.952.650,27	77

Tabella 2. Stato impegno fondo anno 2012 al 31/12/2012

Totale progetti	83
Totale progetti finanziati con fondo L.285 anno 2012	0
Totale progetti finanziati solo con fondi residui	83

Tabella 3. Orientamenti di finanziamento dei progetti per tipologie prevalenti ed eventuale cofinanziamento anno 2012

Tipologia prevalente di intervento	N. progetti attivi	Finanziamento solo fondo 285	Finanziamento complessivo
Sostegno all'integrazione scolastica	25	€ 1.943.671,13	€ 2.224.957,48
Contrasto alla povertà e misure di sostegno per favorire l'inclusione sociale	24	€ 1.139.504,00	€ 1.639.087,00
Sostegno alla genitorialità	28	€ 1.020.223,13	€ 1.502.318,48
Interventi socio-educativi per la prima infanzia alternativi e/o integrativi al nido	3	€ 173.635,00	€ 1.133.436,00
Sostegno all'integrazione dei minori stranieri	2	€ 807.261,00	€ 927.838,00
Tempo libero, gioco, animazione	11	€ 733.614,00	€ 921.789,00
Sensibilizzazione e promozione	8	€ 586.986,00	€ 713.095,00

Tipologia prevalente di intervento	N. progetti attivi	Finanziamento solo fondo 285	Finanziamento complessivo
Affidamento familiare	5	€ 458.790,00	€ 520.804,00
Educativa domiciliare	7	€ 274.343,00	€ 357.565,00
Interventi in risposta a problemi di handicap	11	€ 184.876,00	€ 277.084,00
Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	3	€ 147.154,00	€ 170.483,00
Abuso	4	€ 80.062,00	€ 101.785,00
Progetti di sistema	1	€ 55.946,00	€ 72.747,16

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Nella città di Milano si registra per il 2012 una inversione nell'andamento numerico dei progetti, che nel 2011 avevano raggiunto quota 99 e ora sono diminuiti a 77, mantenendosi tuttavia al di sopra della media nazionale delle 15 città riservatarie, che è di 30 progetti per comune. Questo dato assume maggiore rilevanza anche per il fatto che la città di Milano, rispetto al trend generale della progettazione delle città riservatarie – che presenta forti elementi di continuità nel tempo – dichiara che il 75% dei suoi progetti è nuovo, ovvero non è la continuazione di interventi avviati negli anni precedenti al 2012. Il fattore tempo caratterizza Milano in modo particolare anche per un altro aspetto: questa progettazione nuova presenta anche un carattere di stabilità, poiché la quasi totalità (95% circa) dei progetti ha durata superiore all'anno, e di questi, il 40% supera i due anni.

La distribuzione dei progetti secondo le tipologie di intervento e di diritti promossi è molto diversificata, perciò non è semplice individuare delle aree maggiormente rappresentative. I tre settori prevalenti, che ritornano in più progetti sono il sostegno alla genitorialità, il contrasto alla povertà e gli interventi nella scuola.

Guardando alle combinazioni delle aree di intervento (non visibili nei dati qui mostrati), il sostegno genitoriale, che è l'area prevalente (36,4% dei progetti), si combina per lo più con gli interventi di supporto alla disabilità, il contrasto alla povertà, il sostegno all'integrazione scolastica e l'educativa domiciliare. Anche i diritti promossi sono numerosi e tra essi spiccano il diritto alla famiglia e quello alla partecipazione e autonomia di bambini/adolescenti con bisogni speciali (32,5% ciascuno).

Le principali aree di intervento e le principali tipologie di diritti promossi. Numero progetti in valori percentuali (scelta multipla)

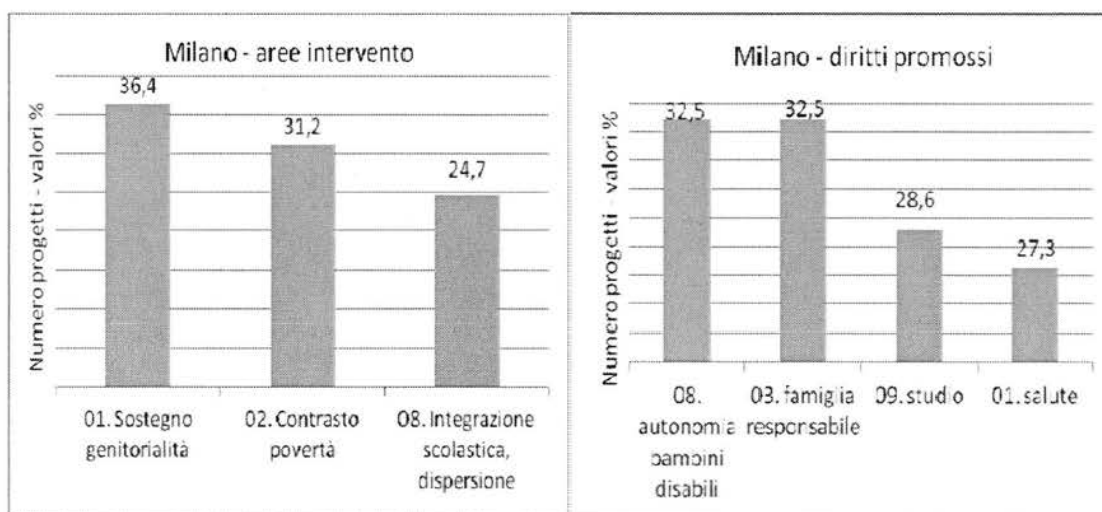


Tabella 4. Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento. Valori percentuali

Area di intervento	Milano	Totale 15 città
01. Sostegno alla genitorialità	36,4	33,6
02. Contrasto alla povertà	31,2	8,6
03. Affidamento familiare	6,5	3,6
04. Abuso	5,2	2,3
05. Educativa domiciliare e territoriale	9,1	5,6
06. Interventi socio-educativi per la prima infanzia	3,9	7,9
07. Tempo libero, gioco	14,3	35,2
08. Sostegno all'integrazione scolastica, prevenzione dispersione scolastica	24,7	27,1
09. Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	2,6	11,1
10. Sostegno all'integrazione dei minori stranieri e nomadi	14,3	12,0
11. Interventi in risposta a problemi di handicap fisico e/o psichico	14,3	5,4
12. Sensibilizzazione e promozione dei diritti e della partecipazione	9,1	19,0
13. Progetto di sistema	1,3	4,3

Tabella 5. Progetti secondo le tipologie prevalenti di diritto

Tipologia di diritto	Milano	Totale 15 città
01. Diritto alla salute	27,3	11,7
02. Diritto alla propria identità e cultura	19,5	19,2
03. Diritto famiglia responsabile	32,5	20,1
04. Diritto alla protezione da abuso	15,6	8,6
05. Diritto al recupero	20,8	17,4
06. Diritto di speciale trattamento	2,6	1,6
07. Diritto all'informazione	2,6	7,2
08. Diritto a autonomia e partecipazione (bambini disabili)	32,5	17,4
09. Diritto allo studio	28,6	29,6
10. Diritto all'educazione sui diritti	22,1	34,8
11. Diritto alla partecipazione	13,0	31,4
12. Diritto al gioco	15,6	41,3
13. Diritto alle cure	1,3	5,4

Focus ascolto. Con 44 progetti che utilizzano e/o promuovono l'ascolto (21 conclusi nel 2011 e i restanti 23 ancora attivi o attivati ex novo nel 2012), Milano raccoglie il 22% circa della progettazione sull'ascolto realizzata complessivamente dalle 15 città riservatarie. Nella metà dei casi (20 progetti su 44), sono previsti spazi di ascolto, spesso articolati nella forma dello sportello funzionante all'interno dei plessi scolastici. Un progetto su quattro pratica l'ascolto come *counseling* in contesti diversi dalla scuola: dai servizi territoriali, a centri o servizi per la famiglia, a percorsi mirati di accompagnamento. La famiglia e la scuola sono i due contesti più ricorrenti nei servizi che a Milano praticano l'ascolto: questo ha per destinatari sia bambini adolescenti che adulti, con una leggera prevalenza comunque di questi ultimi. L'ascolto psicologico è la tipologia di gran lunga più presente, sebbene spesso si accompagni ad altre forme di ascolto: di accoglienza, pedagogico e di orientamento. Milano si caratterizza perciò per essere, nella progettazione 285, la "città del *counseling*", e di fatto rappresenta un territorio ad alta presenza di centri di consulenza, ricerca e studio sul tema del supporto psicologico.

Le tre problematiche su cui maggiormente investono questi progetti sono le difficoltà educative, l'emarginazione sociale e la dispersione scolastica.

Di questi progetti, 10 sono stati ulteriormente indagati come esperienze di ascolto attivo: in esse l'ascolto rappresenta l'attività principale del progetto, che viene preparata in modo accurato dall'operatore che lo pratica (spesso un educatore e/o uno psicologo con una specifica formazione) o dall'équipe. Le finalità dell'ascolto sono individuate nel permettere al bambino/adolescente di esprimere le sue opinioni, partecipare attivamente al progetto, monitorare l'andamento del percorso e favorire l'interazione tra destinatari dell'intervento. L'ascolto che emerge dall'analisi dei 9 progetti è altamente qualificato, ovvero gestito da personale con competenze e formazione, diretto a rafforzare le capacità del bambino/adolescente e le risorse degli adulti che compongono il suo ambiente di vita quotidiano (genitori e insegnanti); in 7 casi su 10 l'ascolto ha avuto, tra i suoi effetti, quello di contribuire a una rimodulazione dell'intervento. Tre sono i progetti che hanno mostrato possedere buone caratteristiche di ascolto attivo, mirato a modificare il percorso proposto secondo le indicazioni fornite dal bambino/adolescente nella pratica dell'ascolto: *Cornici*, *Telemaco nella città* e *Servizio di tutoring familiare*. Si tratta, rispettivamente, di un progetto che prevede laboratori fortemente partecipativi e di peer-research con adolescenti; di una esperienza di lavoro con ragazzi stranieri e le loro famiglie, e di un progetto focalizzato sull'integrazione scolastica di adolescenti e bambini affetti da sindrome di down.

Sul fronte dell'ascolto rivolto agli adulti, gli interventi di Milano privilegiano come target gli adulti stranieri con figli (8 progetti su 10), e le famiglie monoparentali (7 progetti su 10). L'ascolto si inserisce in questi progetti nelle attività di sostegno alla genitorialità e nella formazione di educatori e insegnanti.

Tabella 6. Le risorse finanziarie nei progetti di ascolto qualificato nel triennio 2010-2012 (i progetti in continuità negli anni, sono contati solo una volta, nell'ultimo anno di attivazione)

Titolo progetto	Anno	Importo finanziato €
Artemide. Sostegno alla genitorialità fragile negli anni della prima infanzia (V P.I.)	2012	31.322,00
Cornici: spazi d'ascolto e laboratori per e con gli adolescenti (V P.I.)	2012	13.456,00
Crescere genitori e figli in armonia (IV P.I.)	2011	25.000,00
Divento grande	2011	143.770,00
Famiglie al centro (V P.I.)	2012	5.490,00
Genitorinsieme - centro di consulenza per la famiglia e l'età evolutiva (IV P.I.)	2011	103.533,00
ICSS Non un progetto qualunque (IV P.I.)	2011	117.750,00
PONTE: raccordi territoriali tra famiglia, scuola e servizi (IV P.I.)	2011	103.428,00
Servizio di tutoring familiare per una gestione competente del percorso biografico di bambini e di ragazzi con sindrome di down (V P.I.)	2012	11.394,00
Telemaco nella città - Accogliere e curare i minori stranieri e i loro genitori (V PI)	2012	45.026,00

Napoli

popolazione residente anno 2012: 961.106

popolazione 0-17enni anno 2012: 182.956

% 0-17enni sul totale anno 2012: 19,0

indice di vecchiaia anno 2012: 115,8

quoziente di natalità anno 2012: 9,1

n. famiglie anno 2012: 377.487

n. medio componenti per famiglia anno 2012: 2,5

Minori stranieri (2011): 4.659

% minori stranieri sul totale degli stranieri (2011): 15,8

% minori stranieri sul totale dei minori (2011): 2,5

Piano programmatico di riferimento: Piano sociale di zona (2010-2012)

SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tabella 1. Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2008-2012

Anno	Importo in €	N. progetti
2008	7.147.171,37	32
2009	7.122.160,00	46
2010	6.505.640,00	46
2011	5.728.287,97	37
2012	6.504.975,91	23

Tabella 2. Stato impegno fondo anno 2012 al 31/12/2012

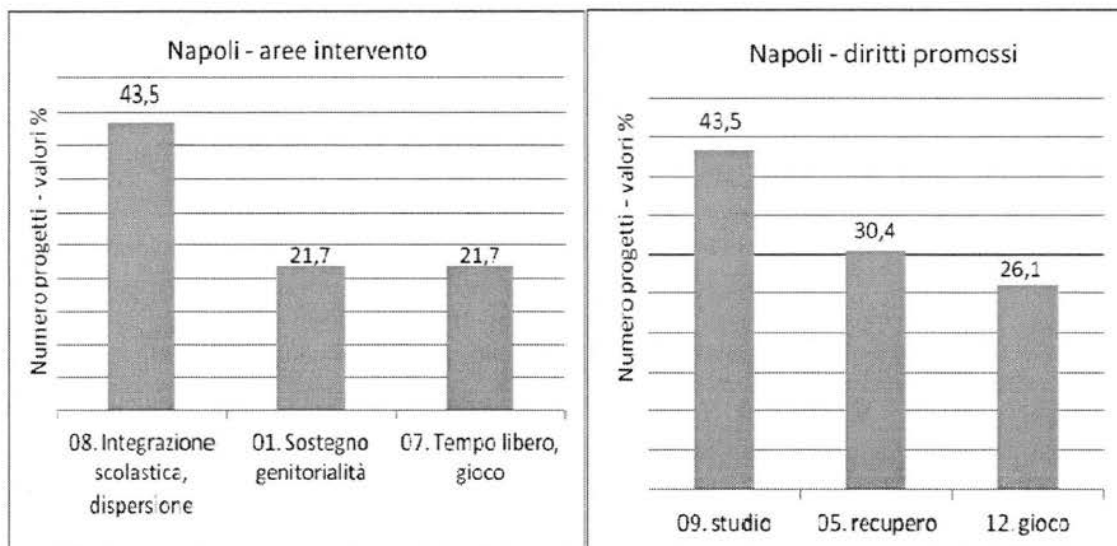
Totale progetti	23	
Totale progetti finanziati con fondo L.285 anno 2012	23	€ 5.340.500,39
Totale progetti finanziati solo con fondi residui	0	

Tabella 3. Orientamenti di finanziamento dei progetti per tipologie prevalenti ed eventuale cofinanziamento anno 2012

Tipologia prevalente di intervento	N. progetti attivi	Finanziamento solo fondo 285	Finanziamento complessivo
Sostegno all'integrazione scolastica	10	€ 3.282.493,00	€ 3.282.493,00
Tempo libero, gioco, animazione	5	€ 3.017.819,00	€ 3.030.565,00
Sostegno alla genitorialità	5	€ 1.138.443,00	€ 1.138.443,00
Sostegno all'integrazione dei minori stranieri	4	€ 782.760,00	€ 933.760,00
Interventi socio-educativi per la prima infanzia	1	€ 200.870,00	€ 200.870,00
Interventi in risposta a problemi di handicap	2	€ 129.771,00	€ 129.771,00
Abuso	1	€ 118.403,00	€ 118.403,00
Sostegno a bambini e adolescenti	4	€ 99.976.400	€ 99.976.400
Sensibilizzazione e promozione	2	€ 29.980,00	€ 29.980,00
Contrasto alla povertà	1	€ 27.761,00	€ 27.761,00

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Le principali aree di intervento e le principali tipologie di diritti promossi. Numero progetti in valori percentuali (scelta multipla)



La città di Napoli, come molte altre, ha finanziato nel corso degli anni un numero via via inferiore di progetti, raggiungendo nel 2012, con 23 interventi, la quota più bassa. Una scelta che stando al mero dato finanziario, si spiega solo parzialmente. Se dei progetti rimasti molti sono in continuità con il passato, altri si presentano come iniziative rimodulate in alcuni dei loro aspetti, e alcune sono nuove tout court (il 39% dei progetti dell'anno 2012).

Per quanto attiene i settori di intervento, spiccano tra tutte, le attività rivolte all'integrazione scolastica e alla prevenzione della dispersione, e solo in seconda battuta, il sostegno alla genitorialità e il gioco.

Dei 10 progetti attinenti l'area della scuola (43,5% il valore percentuale visibile nei grafici), 3 hanno ricevuto una attribuzione univoca, 3 intervengono anche nel sostegno a minori stranieri (2) o con disagi psico-sociali (1), 2 promuovono anche attività di gioco e tempo libero, e infine 2 supportano la partecipazione e la sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia.

A riconferma della panoramica sui settori di intervento, i diritti maggiormente sostenuti sono quello allo studio, quello al recupero e all'inserimento sociale e il diritto al gioco.

Tabella 4. Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento. Valori percentuali

Area di intervento	Napoli	Totale 15 città
01. Sostegno alla genitorialità	21,7	33,6
02. Contrasto alla povertà	4,3	8,6
03. Affidamento familiare	0,0	3,6
04. Abuso	4,3	2,3
05. Educativa domiciliare e territoriale	0,0	5,6
06. Interventi socio-educativi per la prima infanzia	4,3	7,9
07. Tempo libero, gioco	21,7	35,2
08. Sostegno all'integrazione scolastica, prevenzione dispersione scolastica	43,5	27,1

Area di intervento	Napoli	Totale 15 città
09. Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	17,4	11,1
10. Sostegno all'integrazione dei minori stranieri e nomadi	17,4	12,0
11. Interventi in risposta a problemi di handicap fisico e/o psichico	8,7	5,4
12. Sensibilizzazione e promozione dei diritti e della partecipazione	8,7	19,0
13. Progetto di sistema	0,0	4,3

Tabella 5. Progetti secondo le tipologie prevalenti di diritto

Tipologia di diritto	Napoli	Totale 15 città
01. Diritto alla salute	17,4	11,7
02. Diritto alla propria identità e cultura	17,4	19,2
03. Diritto famiglia responsabile	17,4	20,1
04. Diritto alla protezione da abuso	4,3	8,6
05. Diritto al recupero	30,4	17,4
06. Diritto di speciale trattamento	0,0	1,6
07. Diritto all'informazione	4,3	7,2
08. Diritto a autonomia e partecipazione (bambini disabili)	4,3	17,4
09. Diritto allo studio	43,5	29,6
10. Diritto all'educazione sui diritti	13,0	34,8
11. Diritto alla partecipazione	13,0	31,4
12. Diritto al gioco	26,1	41,3
13. Diritto alle cure	8,7	5,4

Focus ascolto. La progettazione sull'ascolto a Napoli risulta essere composta, nell'arco del triennio considerato, da 20 esperienze, di cui 8 terminate nel 2010, 5 nel 2011 e 7 ancora attive nel 2012. La tipologia di ascolto maggiormente praticata è quella dell'ascolto psicologico, accanto alle forme di ascolto accoglienza e orientamento, rivolto a bambini e adolescenti e adulti, con il target adulto presente da solo in 7 progetti. Il contesto entro cui si svolge il progetto non è sempre ben esplicitato, e in ogni caso è molto vario: 7 progetti fanno riferimento ai servizi del territorio, in 4 casi la scuola è la cornice privilegiata, in altri 4 è un centro o un servizio per la famiglia, mentre in 3 casi l'ascolto avviene nell'ambito di un percorso di accompagnamento educativo. Anche le modalità di ascolto sono molto variegata, per quanto riguarda i bambini e adolescenti come destinatari, mentre relativamente all'ascolto degli adulti, vi sono forme che ricorrono più frequentemente: il *counseling* e l'orientamento professionale, il sostegno alla genitorialità, la formazione all'ascolto dei bambini. Anche le problematiche affrontate da questa progettualità sono alquanto diversificate: quelle che mostrano maggiore frequenza sono l'emarginazione sociale (7 progetti su 20) e l'abuso e violenza (4 progetti su 20). Tra le esperienze di Napoli, quella dei *Laboratori di educativa territoriale*, un macroprogetto storico, attivato agli albori della legge 285, presenta una metodologia attenta all'ascolto, sia dei ragazzi che, indirettamente, delle loro famiglie. Il progetto coinvolge oggi una fitta rete di centri in tutta la città e lavora su target particolarmente "difficili", sui quali viene costruito un progetto educativo individuale, in sinergia con genitori e insegnanti. L'ascolto promosso dal centro ha partecipato all'indagine di approfondimento sull'ascolto attivo: tra gli strumenti utilizzati spicca il "cerchio", quale momento privilegiato di riflessione e libera espressione dei ragazzi, rivolto sia a cogliere stati d'animo che a ricevere istanze e proposte sulle iniziative e i percorsi attivati: in esso è possibile ravvisare elementi dell'ascolto attivo, che promuove il protagonismo autentico del bambino

e dell'adolescente offrendo spazi dove sia davvero possibile per il bambino avere una voce e incidere sul sostegno a lui offerto.

Tabella 6. Le risorse finanziarie nei progetti di ascolto qualificato nel triennio 2010-2012 (i progetti in continuità negli anni, sono contati solo una volta, nell'ultimo anno di attivazione)

Titolo progetto	Anno	Importo finanziato €
Educativa Territoriale	2012	2.565.342,00

Palermo

popolazione residente anno 2012: 656.829

popolazione 0-17enni anno 2012: 119.843

% 0-17enni sul totale anno 2012: 18,2

indice di vecchiaia anno 2012: 120,2

quoziente di natalità anno 2012: 9,7

n. famiglie anno 2012: 267.508

n. medio componenti per famiglia anno 2012: 2,4

Minori stranieri (2011): 4.866

% minori stranieri sul totale degli stranieri (2011): 24,0

% minori stranieri sul totale dei minori (2011): 4,1

Piano programmatico di riferimento: Piano infanzia-adolescenza 2012-2014

SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tabella 1. Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2008-2012

Anno	Importo in €	N. progetti
2008	4.950.882,66	35
2009	4.933.557,00	69
2010	4.506.491,00	32
2011	3.968.014,78	59
2012	4.506.030,54	47

Tabella 2. Stato impegno fondo anno 2012 al 31/12/2012

Totale progetti	47	
Totale progetti finanziati con fondo L.285 anno 2012	2	€ 177.750,00
Totale progetti finanziati solo con fondi residui	45	

Tabella 3. Orientamenti di finanziamento dei progetti per tipologie prevalenti ed eventuale cofinanziamento anno 2012

Tipologia prevalente di intervento	N. progetti attivi	Finanziamento solo fondo 285	Finanziamento complessivo
Tempo libero, gioco	40	€ 4.398.897,00	€ 4.398.897,00
Sensibilizzazione e promozione	26	€ 3.903.005,00	€ 3.903.005,00
Interventi socio-educativi per la prima infanzia	5	€ 435.950,00	€ 435.950,00
Progetto di sistema	2	€ 404.500,00	€ 404.500,00
Educativa domiciliare	1	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Sostegno all'integrazione scolastica	2	€ 268.800,00	€ 268.800,00
Sostegno alla genitorialità	2	€ 168.800,00	€ 168.800,00
Contrasto alla povertà	1	€ 148.500,00	€ 148.500,00
Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	1	€ 148.500,00	€ 148.500,00
Sostegno all'integrazione di minori stranieri	1	€ 138.942,00	€ 138.942,00